

In libreria

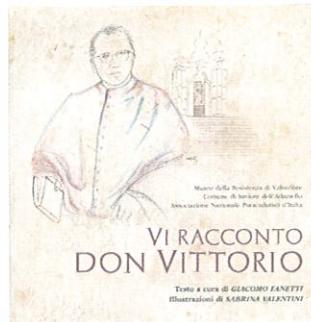
■ Giacomo Fanetti (a cura di) - *Vi racconto don Vittorio* - Tipografia Valgrigna - Esine

Questa storia ha inizio a Valle, piccola frazione di Saviore. Qui infatti il 26 luglio 1917 nasceva il penultimo dei sedici figli di Giacomo Bonomelli e Domenica Pinetti, al quale fu dato il nome di Vittorio.

È trascorso un secolo da quella data e la particolare ricorrenza è stata occasione per Giacomo Fanetti di raccontare, sia pure per sommi capi, il percorso di quel bambino divenuto poi don Vittorio.

Un percorso non facile in un contesto familiare dove tutti dovevano impegnarsi nel duro lavoro dei campi per le quotidiane necessità, ma che non impedì a Vittorio di evidenziare quelle doti che poi lo faranno diventare un apprezzato personaggio della Valle Camonica e non solo.

Il racconto consente al lettore di una certa età di richiamare alla memoria immagini e notizie di incon-



tri vissuti, di parole scambiate, di narrazioni che al momento potevano apparire un po' fantastiche e che invece sono state ampiamente documentate, di un elogio sempre coinvolgente ed accattivante, di un pastore particolarmente attento e sensibile alle necessità del suo gregge.

Ai più giovani, che per l'età non hanno avuto modo di conoscere don Vittorio, la lettura di questo libro potrà aiutarli non solo a conoscere pagine di storia che non sempre i manuali riportano, ma anche a scoprire una delle non poche figure della Valle che misero a repentaglio la propria vita nella scelta contro la dittatura e per la libertà e si adoperarono in ogni modo

perché la Valle Camonica non fosse più terra di emigrazione creando nuove opportunità di lavoro ma anche di formazione professionale e culturale.

Nelle pagine introduttive si evidenziano alcuni tratti della "spregiudicatezza" e del coraggio di don Vittorio; vi è il ricordo delle Istituzioni con dediche di strade al sacerdote, all'uomo, al combattente e dei comilitoni paracadutisti che lo ricordano ogni anno, la prima domenica di dicembre, presso il santuario della Madonna di Pradella a Sonico. Non manca il richiamo al "ribelle" che da sacerdote visse l'esperienza resistenziale, motivo che giustifica l'attenzione del Museo della Resistenza della Valsaviole.

La pubblicazione, arricchita dalle illustrazioni di Sabrina Valentini, riporta anche alcune testimonianze che, seguite da un piccolo album fotografico, aiutano il lettore a capire ed apprezzare meglio la straordinaria figura di mons. Vittorio Bonomelli che, dopo essere stato parroco di Sonico, guidò la Parrocchia di Bre-